REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

SETTORE: VIA

RIUNIONE DEL: 15 settembre 2014	**Ora Inizio: 10:45**	**Ora Fine: 11:20**
LUOGO: Regione Liguria, Via D'Annunzio, 111		

Oggetto / Ordine del giorno: Conferenza istruttoria con i SCA nell'ambito della fase di consultazione/scoping sul PUC preliminare di Pontedassio

Presenti	Ente/società	Riferimenti e-mail	Firma
Lengueglia	Provincia IM	rodolfo.lengueglia@provincia.imperia.it	
Montarsolo	RL		
Liconte	RL		
Rebora	Studio Galasso	giuseppe@architettogalasso.it	
Galasso	Studio Galasso		
Guerrini	RL		
Solari	RL		
Ardissone Marta	Comune Pontedassio		
Ardissone Franco	Comune Pontedassio - Sindaco	urbanistica@pontedassio.net	

Solari ricorda che la fase di consultazione/scoping in corso deriva dall'esito negativo della verifica di assoggettabilità precedentemente svolta, conclusasi con decreto dirigenziale n. 4973 del 13.12.2013 di assoggettamento a VAS del progetto preliminare di PUC.
Nell'istruttoria allegata al decreto erano fornite una serie di indicazioni dettagliate sulle carenze delle analisi ambientali svolte e sulle criticità connesse ad alcuni dei contenuti del piano.
Il RP messo a disposizione per la fase di scoping non risponde ad alcuna delle richieste di approfondimento formulate e non approfondisce alcuno degli elementi di potenziale criticità segnalati. Rimane ad esempio non indagato il rapporto con la pianificazione di bacino vigente, né sono forniti dati a supporto ad es. della disponibilità di risorsa idrica e di potenzialità depurativa (nel RP viene anzi constatata discorsivamente come criticità l'assenza dell'allaccio ad un depuratore).
Il Sindaco informa invece che la fognatura comunale è allacciata al depuratore di Imperia.
Ciò evidenzia maggiormente la necessità di verificare la correttezza ed adeguatezza delle informazioni contenute nel RP.
Montarsolo concorda, ricordando tra l'altro che nel proprio parere, formulato col supporto del CTU, aveva fornito, per gli aspetti urbanistici e di rapporto con il PTCP, numerosi spunti di riflessione e suggerimenti per affrontare le criticità rilevate.
Galasso comunica l'intenzione di provvedere ad adeguare la documentazione e chiede se è possibile dilazionare i termini del procedimento.
Solari chiarisce che gli esiti dello scoping sono finalizzati a definire i contenuti del Rapporto ambientale, e che è ormai all'interno di quel documento che dovranno essere accolti i rilievi formulati e sviluppate tutte le tematiche ambientali, rispondendo alle indicazioni fornite con gli esiti della verifica (decreto n. 4973/2013).

Sottolinea inoltre l'importanza di coordinamento fra le varie figure professionali coinvolte, e del confronto fra il quadro conoscitivo e vincolistico ambientale e la struttura del piano, allo scopo di risolvere eventuali conflitti o incongruenze. Ribadisce la disponibilità on line sul portale ambiente regionale www.ambienteinliguria.it di vari documenti di indirizzo per la predisposizione di RP e RA, che invita ad utilizzare.
Galasso chiede inoltre la disponibilità a verificare con le strutture regionale l'idoneità del documento che sarà predisposto prima dell'adozione in Consiglio comunale.
I presenti confermano la propria disponibilità, raccomandando tuttavia di portare al confronto un documento già, per quanto possibile, strutturato e in avanzato stadio di elaborazione, stanti i numerosi impegni lavorativi di ognuno.
Lengueglia comunica la richiesta dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Imperia, circa la necessità di affrontare nel RA e a livello urbanistico la tematica relativa alle discariche di inerti, sia presenti nel territorio comunale che di previsione (rif. Piano Provinciale degli Inerti - 1998).
Solari specifica che, come evidenziato nel parere motivato relativo al nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti Regionale - PGR, a seguito di analoga osservazione della provincia, il Piano provinciale non è mai stato sottoposto a valutazione ambientale, per cui non è escluso che i siti individuati presentino problematiche. Il Piano non è vincolante, ma prospetta una scelta di possibili localizzazioni che occorrerebbe aggiornare e verificare anche alla luce dei criteri localizzativi individuati dal nuovo PGR.

TOC - 19/1014/0174686 16/09/2014

arpal.ARPAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0022776.16-09-2014.h.09:58

ARPAL
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Spett.le

Settore VIA - Valutazione Impatto Ambientale
Dipartimento Ambiente - Regione Liguria
Via D'Annunzio 111,
16121 Genova
c.att. Dr.ssa Paola Solari

OGGETTO: **PUC Pontedassio – progetto preliminare**
Responsabile del parere D.ssa Rosa Maria BERTOLOTTO

Si trasmette l'analisi della pratica in oggetto, realizzata nell'ambito del supporto tecnico-scientifico in materia di VAS, ai sensi della LR 20/06, con specifico riferimento alla verifica delle incidenze sui Siti Natura 2000.

Con i più cordiali saluti.

REGIONE LIGURIA
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
30 SET. 2014
PROT. N. Solari
ASSEGNATO A
IN DATA 22/9/14 IL DIRIGENTE

doppio scarico e prot 29/9

Il Responsabile della U.O. Attività Specialistiche

(Dr.ssa Rosa Maria BERTOLOTTO)

Estensore Provvedimento: D.ssa Daniela Caracciolo

Firmato digitalmente da
ROSA MARIA BERTOLOTTO
O = ARPAL/01305930107

Unità Tecnica Complessa di Livello Regionale (UTCR) - U.O. Attività Specialistiche
Via Bombrini, 8 - 16149 Genova
Tel. +39 010 6437 292/279 - fax. +39 010 6437 204
rosella.bertolotto@arpal.org - www.arpal.org
C.F. e P.IVA 01305930107

MOD-CORR-02-D0 rev02 del 01/02/07

ARPAL
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

SCHEDA ANALISI PIANI COMUNALI

Comune interessato	Pontedassio (IM)		
Data di adozione del PUC		DCC n°	7/2013
Presenza di SIC			SI
Presenza di ZPS			NO
Presenza della relazione di incidenza			NO

Descrizione SIC o ZPS ricadenti nel territorio comunale:

CODICE e NOME SITO (da scheda dati Natura 2000 – ottobre 2012)

SIC IT1315602 "Pizzo d'Evigno"

QUALITA' E IMPORTANZA (da scheda dati Natura 2000 – ottobre 2012)

Il sito è caratterizzato sui versanti esposti a Sud da un vasto sistema di aree prative di derivazione antropica, in via di abbandono da parte dell'uomo e di riconquista da parte della vegetazione legnosa. I versanti settentrionali sono più boscosi. Notevole è la presenza di orchidee e di specie paleomediterranee. Sono presenti habitat e specie di interesse prioritario ai sensi della direttiva 92/43 CEE (proposti come tali dalla Regione Liguria), numerosi endemiti e specie protette da direttive/convenzioni internazionali.

VULNERABILITA' (da scheda dati Natura 2000 – ottobre 2012)

Principali segnalazioni di HABITAT e SPECIE nel sito Natura 2000 (da scheda dati Natura 2000 – ottobre 2012)

Unità Tecnica Complessa di Livello Regionale
(UTCR) - U.O. Attività Specialistiche
Via Bombrini, 8 - 16149 Genova
Tel. +39 010 6437 292/279 - fax. +39 010 6437 204
valter.raineri@arpal.org - www.arpal.org
C.F. e P.IVA 01305930107

Previsioni di piano nelle aree interessate da siti Natura 2000

La porzione di SIC ricadente nel territorio comunale è interamente compresa in TNI. Qui sono consentite diverse tipologie di intervento, tra cui la nuova edificazione (seppure per le sole destinazioni funzionali ammesse) e la realizzazione di strade carrabili a partire da percorsi esistenti, anche pedonali.

Nelle immediate vicinanze si trovano le seguenti previsioni urbanistiche:

- la zona RE V-Ca1, che corrisponde ad un ambito di riqualificazione a prevalente destinazione residenziale;
- una zona PAg (presidio ambientale agricolo);
- una zona PA (presidio ambientale).

Molti sono gli elementi della RER diffusi sulla superficie comunale e questi si sovrappongono a diverse previsioni urbanistiche; in questo caso risulta difficile fornire maggiori dettagli, non avendo a disposizione una carta di sovrapposizione tra le due mappe.
Le principali criticità si evidenziano comunque per i corpi idrici, che costituiscono per la maggior parte corridoi ecologici per specie di ambiente acquatico e presentano contatto diretto con Distretti di Trasformazione, aree di riqualificazione, sia produttiva sia residenziale, nonché vaste aree da destinare a servizi e strade di nuova realizzazione

La discarica di inerti individuata sulle tavola cartografiche al confine con il Comune di Imperia si trova a margine di una tappa di attraversamento per specie di ambiente forestale.

Unità Tecnica Complessa di Livello Regionale
(UTCR) - U.O. Attività Specialistiche
Via Bombrini, 8 - 16149 Genova
Tel +39 010 6437 292/279 - fax. +39 010 6437 204
valter.raineri@arpal.org - www.arpal.org
C.F. e P.IVA 01305930107

Analisi Relazione di Incidenza

Non esiste una vera e propria Relazione di Incidenza.

La presenza del SIC viene comunque rilevata nell'ambito del **Rapporto Preliminare** di VAS, all'interno del quale vengono formulate le seguenti considerazioni:

L'incidenza del Piano, anche a lungo periodo, sul SIC è trascurabile poiché l'estensione dello stesso – nella parte di territorio comunale interessata- è modesta e lo stesso è separato da un'ampia fascia di territorio non insediato che mantiene buone condizioni di permeabilità ecologica. In tali zone persiste un livello di rischio per incendi medio ed esso rappresenta, probabilmente il fattore d'incidenza potenziale più evidente al confine del SIC.

Nello stesso documento viene citata la RER, alla quale però non viene dato molto spazio: non vengono elencati in maniera esaustiva tutti gli elementi presenti sul territorio comunale e non sono previste misure specifiche a tutela delle aree segnalate. Vengono comunque fornite, anche in questo caso, alcune indicazioni generiche:

Riguardo alle principali criticità ambientali, queste si concentrano lungo l'asta fluviale del torrente Impero sia per la sua configurazione di corridoio ambientale che per la concentrazione infrastrutturale. Si può quindi indirizzare la maggiore attenzione verso il mantenimento di connessioni tra il reticolo idrografico, i principali nodi morfologici e la parte di SIC del Pizzo d'Evigno. Come spesso accade in zone dove è elevata l'incidenza di superfici agricole in corso di abbandono è necessario adottare un attento controllo di tali aree per contenere l'accelerazione di fattori di degrado (in particolare incendi, deposito rifiuti, dissesti) e nelle zone agricole adottare metodi produttivi che prediligano interventi agronomici a basso impatto ambientale.

Con specifico riferimento alle aste fluviali, si trovano le seguenti considerazioni: *lungo l'asta del torrente sono presenti i principali agglomerati urbani e le principali strade. La principale criticità ambientale è quindi potenzialmente rappresentata dalla perdita di continuità ambientale a livello locale tra versante destro e versante sinistro del torrente. In particolare nella cartografia annessa alla descrizione fondativa sono stati individuati i varchi ecologici da mantenere e potenziare. L'attuale assetto della fascia fluviale rappresenta la maggiore criticità poiché trattasi di una situazione già consolidata con minime possibile di intervento se no mitigazione secondaria. La disciplina proposta dal progetto di PUC non incrementa questo carico insediativo produttivo ma non riporta particolari interventi migliorativi sul tessuto esistente.*

Tra gli elementi cardine della pianificazione comunale, emersi dal processo partecipato dell'iter del Piano ed evidenziati come potenziali criticità, si legge la necessità di *conservazione delle aree di interfaccia tra spazi agricoli ed aree forestali e\o non insediate.*

A livello normativo, alcune disposizioni inerenti la tutela del SIC sono contenute nell'art. 59 delle **norme di conformità** dove, seppure si faccia erroneamente riferimento all'ormai abrogata DGR 646/2001 (l'attuale norma di riferimento in materia di valutazione di incidenza è la ….), si forniscono alcuni criteri per determinati interventi interni al SIC; questi sono ritenuti molto efficaci, pertanto non si può che concordare pienamente con gli stessi.

a) SIC- Pizzo d'Evigno Codice: IT315602

In relazione al SIC la Relazione di Valutazione di Incidenza ha dato i seguenti esiti, indicando i conseguenti limiti di trasformazione del territorio. Gli interventi ammessi relativamente al capitolo 19.4.1 della Descrizione Fondativa sono comunque assoggettati a Valutazione di Incidenza Specifica onde valutare i limiti della vulnerabilità del sito interessato dagli interventi. Tale studio in conformità agli esiti della R.V.I. redatta dal Comune dovrà obbligatoriamente essere propedeutico alle progettazioni.

In tal senso i limiti inderogabili sugli interventi previsti sono i seguenti:

Unità Tecnica Complessa di Livello Regionale
(UTCR) - U.O. Attività Specialistiche
Via Bombrini, 8 - 16149 Genova
Tel. +39 010 6437 292/279 - fax. +39 010 6437 204
valter.raineri@arpal.org - www.arpal.org
C.F. e P.IVA 01305930107

1. nelle zone a uliveto ed altri arboreti produttivi *(abbandonati o non) devono essere mantenute le zone ecotonali attualmente presenti (zone di confine bosco/uliveti uliveti/seminativi) e deve essere impedito o limitato lo sviluppo eccessivo della vegetazione arborea (sebbene sia opportuno il mantenimento di radi alberi vetusti, ove esistenti) ed effettuato uno sfalcio periodico delle aree prative;*

2. nelle zone boscate *devono essere evitati interventi od opere che alterino il sottobosco e l'abbattimento di alberi vetusti di latifoglie, soprattutto in prossimità dei corsi d'acqua o degli avvallamenti in cui scorre l'acqua piovana;*

3. in entrambe le zone *sono sconsigliati tutti quegli interventi che possano portare ad un inaridimento dei suoli, alla captazione delle acque, alla distruzione, l'alterazione o la cementificazione dei muretti a secco. Devono essere evitate anche l'alterazione dello stato superficiale dei suoli e l'introduzione di specie alloctone. Infine i ceppi degli alberi tagliati devono essere mantenuti in situ;*

4. *non sono consentite alterazioni delle aree umide (vallecole, depressioni), va mantenuto integro il fondo delle vallecole in cui scorrono i corsi d'acqua temporanei, realizzando una fascia di rispetto di almeno 10 m, in cui viene conservata una buona naturalità delle sponde, ciò fatte salve le aree attualmente già coltivate;*

5. Valutazione di Incidenza Specifica

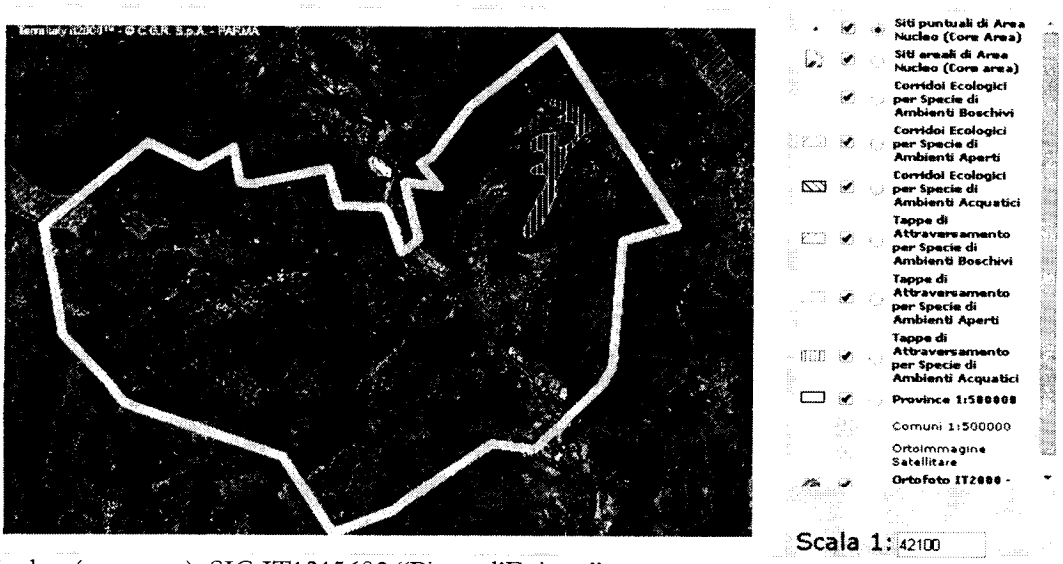
La Relazione di Incidenza Specifica sarà propedeutica ad ogni intervento realizzato all'interno delle aree SIC comprese nel territorio comunale, fatto salvo quanto disposto al precedente comma a). Essa dovrà contenere una descrizione dettagliata dell'intervento in progetto, le modalità ed i tempi di realizzazione, individuando tutte le superfici interessate, anche solo temporaneamente (area di deposito materiali, ecc.). La relazione dovrà contenere la descrizione dettagliata dell'ambiente in cui viene realizzato l'intervento, estendendo l'osservazione ad un'area sufficientemente ampia e corredandola di adeguata documentazione fotografica. Dovranno essere descritti gli habitat e le specie presenti nelle zone interessate alla realizzazione del progetto ed in quelle circostanti. Dovranno essere evidenziati habitat o specie presenti oggetto di tutela ed individuate nelle direttiva 92/43/CEE e succ. modifiche, 79/409/CEE e succ. modifiche, progetto nazionale Bioitaly, schede dati Natura 2000, carta regionale bionaturalistica. Dovranno essere evidenziati i possibili impatti ambientali diretti ed indiretti derivanti dall'esecuzione dell'intervento ed individuate le misure mitigative e compensative adottabili. La Valutazione di Incidenza Specifica dovrà essere redatta da Professionista dotato di idonee competenze;

6. Nelle aree percorse dal fuoco *sono consentiti ed auspicati interventi di recupero non "invasivi" finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione e ruscellamento e al restauro forestale. Tali interventi devono prevedere l'impiego esclusivo di flora autoctona locale; il materiale proveniente da vivai deve indicare con chiarezza l'indicazione della località dove sono stati raccolti i semi o le talee che hanno dato origine al materiale stesso. Il materiale impiegato deve essere esente da agenti di virosi, micosi e batteriosi e non costituire veicolo di parassiti particolarmente nocivi. Non devono essere tagliati o estirpati individui arbustivi e arborescenti vivi di Euphorbia dendroides, Arbutus unedo, Erica arborea, Rhamnus alaternus, Calicotome spinosa, Quercus ilex, Pistacia lentiscus, Pistacia terebinthus, Myrtus communis, Phillyrea latifolia, Fraxinus ornus, Ostrya carpinifolia, Quercus pubescens. Delle seguenti specie può essere consentito un taglio selettivo dei polloni: Arbutus unedo, Erica arborea, Quercus ilex, Pistacia terebinthus, Phillyrea latifolia, Fraxinus ornus, Ostrya carpinifolia, Quercus pubescens. Il taglio di Alnus glutinosa (ontano) può essere consentito solo dopo attenta valutazione e in rapporto a esigenze di sicurezza idraulica. Sono da evitare tagli delle specie infestanti Robinia pseudoacacia e Arundo donax in quanto il taglio ne favorisce l'ulteriore diffusione, deve essere preferita l'estirpazione ed il successivo abbruciamento. È vietato l'impiego di Pinus pinaster negli interventi di ricostituzione boschiva, come altresì indicato dal PTCP. È vietato il trasporto al di fuori dell'area della necromassa e del materiale di Pinus pinaster. È vietato l'impiego dell'idrosemina e la semina con materiale di provenienza non locale. Gli interventi di consolidamento dei versanti dovranno essere realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica. Soluzioni alternative dovranno essere adeguatamente motivate e applicate esclusivamente a livello puntuale.*

Unità Tecnica Complessa di Livello Regionale
(UTCR) - U.O. Attività Specialistiche
Via Bombrini, 8 - 16149 Genova
Tel. +39 010 6437 292/279 - fax. +39 010 6437 204
valter.raineri@arpal.org - www.arpal.org
C.F. e P.IVA 01305930107

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (REL, Carta degli Habitat, Carta della Biodiversità, Misure di Conservazione dei SIC liguri)

ELEMENTI NATURA 2000



Area Nucleo (core area): SIC IT1315602 "Pizzo d'Evigno"

Habitat Natura 2000 (da Carta degli Habitat dei SIC Liguri):

- 91H0Boschi pannonici di *Quercus pubescens*
- 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*
- Habitat non meglio precisato appartenente alla categoria "Lande, macchie, garighe e arbusteti (non temperati o oromediterranei)"

Corridoio ecologico per specie di ambiente acquatico: area idonea per le specie ittiche *Telestes muticellus, Barbus plebejus*, e per la specie di fauna minore *Speleomantes strinatii*

Corridoio ecologico per specie di ambiente boschivo: area idonea per le specie di invertebrati *Cerambix cerdo, Lucanus cervus*

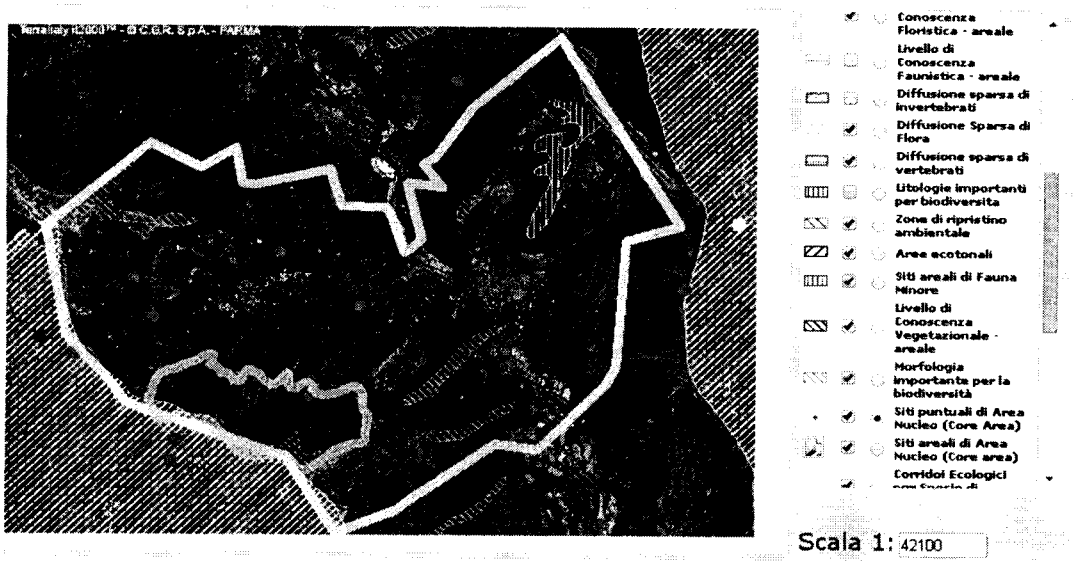
Tappe di attraversamento per specie di ambiente boschivo: tutte aree idonee per le specie di invertebrati *Cerambix cerdo, Lucanus cervus*

Corridoio ecologico per specie di ambiente aperto: area idonea per le specie ornitiche *Caprimulgus europaeus, Lanius collurio,* per il chirottero *Rhinolophus ferrumequinum,* e per il lepidottero *Zerynthia polyxena*

Tappa di attraversamento per specie di ambiente aperto: area idonea per le specie ornitiche *Caprimulgus europaeus, Lanius collurio,* per il chirottero *Rhinolophus ferrumequinum,* e per il lepidottero *Zerynthia polyxena*

Unità Tecnica Complessa di Livello Regionale
(UTCR) - U.O. Attività Specialistiche
Via Bombrini, 8 - 16149 Genova
Tel. +39 010 6437 292/279 - fax. +39 010 6437 204
valter.raineri@arpal.org - www.arpal.org
C.F. e P.IVA 01305930107

ALTRI ELEMENTI RILEVANTI



Area ecotonale: mosaico significativamente esteso con piccole tessere di aspetti agricoli e naturali o seminaturali

Litologie importanti per la biodiversità: il territorio comunale è interessato quasi interamente da un substrato di tipo calcareo. Nell'area sono peraltro segnalate ben sei sorgenti importanti per la biodiversità (puntini blu).

Morfologie importanti per la biodiversità: sul territorio comunale vi sono alcuni elementi evidenziati perché appartenenti alle tipologie geomorfologiche "Culminazioni e crinali dominanti il paesaggio circostante" e "Crinali con brusche variazioni di esposizione".

Diffusione sparsa dei coleotteri *Gonepteryx cleopatra* e *Polyommatus hispanus* (quest'ultimo solo nella porzione più meridionale del territorio comunale, il primo sull'intera superficie del comune)

Area di ripristino ambientale: comprende tutta la porzione del torrente Impero che attraversa il nucleo abitato principale di Pontedassio ed è un'area ritenuta ancora in grado di rispondere bene ad interventi di ripristino ambientale

Unità Tecnica Complessa di Livello Regionale
(UTCR) - U.O. Attività Specialistiche
Via Bombrini, 8 - 16149 Genova
Tel. +39 010 6437 292/279 - fax. +39 010 6437 204
valter.raineri@arpal.org - www.arpal.org
C.F. e P.IVA 01305930107

Osservazioni e conclusioni

Il Piano risulta sprovvisto di Relazione di Incidenza, nonostante all'art. 59 delle Norme di Conformità venga citata una *Relazione di Valutazione di Incidenza* redatta dal Comune. Quest'ultima non è contenuta in alcuno degli elaborati facenti parte della documentazione per la VAS, per cui sarebbe utile sapere se il Comune ne possiede una copia (nel qual caso sarebbe opportuno la trasmettesse per poterla esaminare) oppure se si tratti di una svista nella scrittura del documento. Le considerazioni di seguito riportate si basano esclusivamente sull'esame della documentazione al momento disponibile sul sito regionale.

La porzione del SIC Pizzo d'Evigno ricadente nel territorio comunale è piuttosto ridotta e interamente compresa entro una superficie classificata come TNI. I criteri d'intervento elencati nelle norme sono valutati positivamente, peraltro si rimanda ad una valutazione di incidenza specifica per ogni azione futura in queste aree, per cui da questo punto di vista si ritiene che l'esigenza di tutela sia abbastanza soddisfatta.

Ciò che manca è invece un'analisi dei possibili impatti indiretti sul SIC. Da questo punto vista si sottolinea che nelle immediate vicinanze del sito Natura 2000 vi è un'ampia zona di espansione residenziale. Il rischio maggiore che si può prefigurare è quello legato alla maggiore frequentazione ed infrastrutturazione dell'area, in particolare incendi (segnalato anche nel Rapporto Ambientale) e degrado generalizzato delle aree per abbandono rifiuti, introduzione/avanzamento di specie alloctone invasive, ecc. Sarebbe quindi opportuno che tale aspetto venisse affrontato nell'ambito di una Relazione di Incidenza di livello pianificatorio, in grado di fornire in via preventiva i migliori criteri di progettazione.

Con riferimento all'obbligo di effettuare una valutazione di incidenza sui singoli interventi, si rammenta che alla stessa procedura devono essere sottoposti quelli finalizzati alla realizzazione di impianti tecnologici. Per quanto riguarda le linee elettriche, in particolare, si fa notare che sarebbe sempre buona norma che i fili venissero interrati.

Altro aspetto quasi del tutto trascurato è rappresentato dai possibili impatti del PUC sulla RER (Rete Ecologica Regionale). Da questo punto vista, la prima criticità da segnalare è l'assenza di una carta di sovrapposizione tra le previsioni pianificatorie e la RER, in quanto ciò non rende possibile un'analisi di dettaglio delle singole incidenze che possono scaturire dalla zonizzazione urbanistica. Anche le incidenze sulla RER andrebbero comunque discusse all'interno di una Relazione d'Incidenza di livello pianificatorio, al fine di fornire già in questa fase indirizzi che consentano, in futuro, di effettuare le migliori scelte attuative. Nello specifico, si chiede di analizzare i singoli impatti derivanti dalle previsioni pianificatorie che confliggono con la RER, differenziando le aree maggiormente conservate, quindi in grado di espletare al meglio la funzione di collegamento ecologico per cui sono state designate, da quelle (eventuali) che versano in uno stato di conservazione non soddisfacente; di effettuare uno studio, quanto meno documentale, che evidenzi le effettive presenze faunistiche di interesse conservazionistico, con particolare riferimento ai corpi idrici che costituiscono corridoi ecologici per specie di ambiente acquatico e che si distribuiscono diffusamente sul territorio comunale; di predisporre idonei criteri d'intervento per l'effettuazione degli interventi nelle zone sovrapposte o limitrofe a quelle più sensibili.

Unità Tecnica Complessa di Livello Regionale
(UTCR) - U.O. Attività Specialistiche
Via Bombrini, 8 - 16149 Genova
Tel. +39 010 6437 292/279 - fax. +39 010 6437 204
valter.raineri@arpal.org - www.arpal.org
C.F. e P.IVA 01305930107

Un'attenzione particolare va riservata al tratto terminale del torrente Impero, in quanto indicato nella Carta della Biodiversità regionale come idoneo ad azioni di ripristino. In quest'area la zonizzazione del PUC posiziona un vasto Distretto di Riqualificazione Produttiva, pertanto sarebbe apprezzata l'introduzione di elementi (norme, linee guida, ecc.) che lascino intendere un tentativo di sviluppo verso una situazione migliorativa rispetto all'esistente.

Per quanto riguarda gli altri elementi della RER, si sottolinea come anche sulle restanti porzioni del territorio comunale insistano previsioni potenzialmente critiche. Per es. nei territori di presidio sono consentite serre, stalle, allevamenti, maneggi, tutti interventi suscettibili di creare, a livello locale, incidenze di vario tipo, specialmente inquinamento e degrado dell'ambiente naturale. La localizzazione di queste attività va quindi attentamente valutata in relazione al contesto naturalistico e, se in presenza di elementi particolarmente sensibili, si ritiene opportuno un approfondimento relativo anche alla definizione dei criteri per la gestione delle attività in esercizio. La migliore soluzione per perseguire questo risultato è l'inserimento di indicazioni *ad hoc* all'interno della normativa di piano, ma in assenza di ciò si configurerà l'esigenza di predisporre uno studio d'incidenza ogni qualvolta questi interventi interferiscano con elementi della RER. Le stesse considerazioni sono da estendersi al sito identificato come idoneo per una discarica al confine con il Comune di Imperia e localizzato a margine di una tappa di attraversamento per specie di ambiente forestale.

In conclusione, per completare l'analisi delle incidenze del PUC di Pontedassio, ed esprimere un parere di compatibilità motivato e coerente, sarebbe opportuno poter disporre di:

- Una carta di sovrapposizione RER – zonizzazione urbanistica
- Una Relazione di Incidenza con i contenuti di cui sopra

Allegati

-

Il Responsabile del parere

(D.ssa Rosa Maria BERTOLOTTO)

Firmato digitalmente da
ROSA MARIA BERTOLOTTO
O = ARPAL 01305930107

Il Dirigente Responsabile U.O. Attività Specialistiche: Dr.ssa Rosa Maria Bertolotto
Estensore Provvedimento: Dr.ssa Daniela Caracciolo

Unità Tecnica Complessa di Livello Regionale (UTCR) - U.O. Attività Specialistiche
Via Bombrini, 8 - 16149 Genova
Tel. +39 010 6437 292/279 - fax. +39 010 6437 204
valter.raineri@arpal.org - www.arpal.org
C.F. e P.IVA 01305930107

AZIENDA SANITARIA N.1 IMPERIESE

ASL 1 imperiese

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

STRUTTURA COMPLESSA DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA
S.S. IGIENE DEL TERRITORIO E AMBIENTE URBANO

Prot.
/

Sede lì

Struttura Complessa: Igiene e Sanità Pubblica
Direttore f.f. dr. M. Marco
Responsabile del procedimento: dr. E..Milanino
E-mail: e.milanino@asl1.liguria.it
Tel.: 0184536865 Fax: 0184536837

Asl 1 Imperiese
Prot. N° 0032673
04/09/2014 - USCITA

A.C.O. REGIONE LIGURIA
PROTOCOLLO GENERALE
09.09.14 000042
17240

Spett. REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
Via D' Annunzio 111
16121 Genova

Oggetto: puc PRELIMINARE DI PONTEDASSIO VAS ex art. 8 l.r. 32/2012 - parere di competenza

In relazione a richiesta avente riferimenti vs nota prot 29971 PUC preliminare di Pontedassio, esaminate le relazioni presenti sul sito www.ambientein liguria.it riferimento pratica n° 72, per quanto di competenza si esprime :

PARERE FAVOREVOLE

È gradita l'occasione per inviare distinti saluti.

IL DIRETTORE f.f. DELLA S.C.
IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Dr. M.MELA

Documento3

Genova, 26/08/2014

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LIGURIA

Alla **Regione Liguria**
Dipartimento Ambiente
Sett. Valutazione Impatto Ambientale
Via D'Annuzio n. 111
16121 Genova
protocollo@pec.regione.liguria.it

p.c. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria
Via Balbi 10 – 16126 Genova
mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

Comune di Pontedassio
Piazza Vittorio Emanuele II 2
18027 Pontedassio (IM)
protocollo@pec.pontedassio.net

Prot. N. 4943/2014
Class. **34.19.01/2.12** Div.

OGGETTO: **Pontedassio (IM), PUC preliminare – consultazione-scoping nell'ambito VAS ex art. 8 LR n. 32/2012– contributo istruttorio**

Con riferimento alla nota di codesto stett.le Dipartimento del 14/8/2014, acquisita agli atti della scrivente con prot. n. 4814 del 14/8/2014, a seguito della presa visione degli elaborati preliminari relativi al procedimento in oggetto, si comunica quanto segue.

La cartografia allegata al progetto preliminare, sebbene costituisca una valida base di partenza per la realizzazione del sistema informativo territoriale, per quanto riguarda i beni archeologici risulta insufficiente al fine di permettere a questo Ufficio una valutazione in merito agli indirizzi di pianificazione territoriale proposti. L'acquisizione dei soli dati provenienti dai vincoli (v. carte del vincoli ed dell'evoluzione storica del territorio, elaborati nn. 7-8), oltre a non soddisfare le esigenze di tutela a cui è chiamata la pianificazione territoriale comunale (L.R. n. 36 del 1997, art. 5, d'ora in avanti citata come LUR), non tiene conto degli indirizzi contenuti nella stessa legge, in particolare per quanto riguarda il superamento della logica riduttiva del vincolo puntuale verso forme di tutela più ampie ed articolate.

Le notazioni a carattere storico-topografico sul territorio contenute nella descrizione fondativa, inoltre, risultano sostanzialmente carenti per quanto riguarda l'attendibilità delle fonti analizzate; l'analisi dei processi storici di formazione dell'insediamento antropico, parte integrante della documentazione di progetto (LUR, art. 25, comma 2, lettera B), deve essere trattata in maniera più approfondita, evitando ogni improbabile interpretazione di natura storico e toponomastica.

Focalizzando l'attenzione sugli obbiettivi specifici del PUC, nell'ambito del processo di acquisizione delle informazioni territoriali di competenza (LUR, art. 7, comma 2), si richiedono i seguenti approfondimenti ed integrazioni necessarie per l'individuazione dei più idonei strumenti di tutela:

1. Nell'area interessata dalle direttrici di espansione del polo produttivo (elaborato n. 18) va effettuata un'attenta ed approfondita indagine archeologica-territoriale, al fine di perimetrare le aree di interesse o rischio archeologico; in particolare si richiama l'attenzione sul sito medievale della torre e della chiesa di S. Lucia che, in seguito a recenti sopralluoghi effettuati da tecnici della scrivente, sembra insistere su un insediamento preesistente di età classica.

2. Un'analoga attività di monitoraggio archeologico si richiede per le aree in cui si prevede l'espansione insediativa del centro abitato di Pontedassio. Il capoluogo sorge su conoidi detritiche di recente formazione che, per evidenti caratteristiche deposizionali, devono essere considerate potenzialmente ad alto rischio archeologico. Per quanto riguarda inoltre il settore di espansione a N, si richiama l'attenzione sul significativo toponimo di *Case della Rocca*, situato immediatamente a monte del capoluogo, che potrebbe essere ricondotto, secondo un modello insediativo caratteritico dell'età medievale, ad un'originaria *arx* fortificata; un'espansione in questa direzione deve necessariamente tenere in considerazione i probabili rapporti topografici (viabilità-aree abitate di raccordo) che potrebbero connettere l'insediamento sommitale con la sua espansione nel fondovalle.

3. Nell'ottica di un auspicabile sviluppo delle potenzialità turistiche, obbiettivo peraltro prioritario a cui fa specifico riferimento la descrizione fondativa del PUC, sarebbe infine auspicabile un'attività di ricerca territoriale finalizzata al censimento della viabilità storica; in particolare l'attenzione dovrebbe essere concentrata sulle direttrici di crinale, sui raccordi trasversali, sulle sommità montane e sulle culminazioni orografiche (già in parte individuati nella cartografia allegata, elaborato n. 7), elementi notevoli del paesaggio catalizzatori dell'insediamento antropico.

Comunicando la disponibilità di questa Soprintendenza a fornire il necessario supporto tecnico-scientifico nelle fasi di progettazione e realizzazione delle attività di ricerca richieste, si resta a disposizione per tutti i riferimenti e chiarimenti di competenza.

Il funzionario responsabile
Dott. Simon Luca Trigona

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Bruno Massabò

ARPAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Settore VAS – Dip. Ambiente
Regione Liguria
Via D'Annunzio 111
16121 Genova

Oggetto: PUC preliminare del Comune di Pontedassio – convocazione conferenza istruttoria del giorno 22 ottobre 2014.

In riferimento all'oggetto, si inoltrano le osservazioni dell'Ufficio "Campi Elettromagnetici" di questo Dipartimento:

*Riguardo al punto **4.4** del PUC del Comune di Pontedassio **Inquinamento Elettromagnetico** si evidenzia che nel merito non è chiaramente specificato se esistano linee di media o alta tensione, ma sono definite in modo generico (non sono presenti .....elettrodotti di portata o potenza tale da rappresentare un serio pericolo.....)*
Occorre escluderle con chiarezza, nel caso contrario indicare anche le relative fasce di rispetto a cui attenersi per le nuove edificazioni ed ampliamenti alle abitazioni esistenti, nel rispetto della normativa nazionale:
"Rispetto dei limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità prescritti dal D.P.C.M. 8 Luglio 2003, pubblicato sulla G.U. n. 200 del 29.08.2003, la distanza da osservare dagli elettrodotti per i fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporti tempi di permanenza prolungati è calcolata secondo quanto disposto dal D.M. del 29.05.2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", pubblicato sulla G.U. n.156 del 05.07.2008 - S.O. n. 160."
Si evidenzia che nello stesso paragrafo è inserita la descrizione relativa all'inquinamento atmosferico.

Salvatore Autera

Non ci sono osservazioni sulla trattazione dei restanti aspetti ambientali.
Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile del Settore Ambiente
(Dott.ssa Silvana Galiano)

Firmato digitalmente da
SILVANA MARIA GALIANO
O = ARPAL/01305930107
C = IT

Il Dirigente Responsabile Settore Ambiente: Dott.ssa Silvana Galiano
Estensore Provvedimento: Dott.ssa Silvana Galiano

Dipartimento Provinciale di Imperia
U.O. Territorio – Settore Ambiente
Via Nizza, 6 - 18100 Imperia
Tel. +39 0183 673 205 fax. +39 0183 673 256
silvana.galiano@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
Posta elettronica certificata (PEC): arpal@pec.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107

CSQ H&S IQNet
CERTIFIED OHSAS 18001

24 SET. 2014

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Settore: ASSETTO DEL TERRITORIO

Genova, 24/09/2014

Prot. n. IN/2014/18553

Allegati:

Classif/Fasc. 2008/G13.12.7/2-3
VAS rispetto provincia di IM

Al Settore Valutazione di Impatto Ambientale
SEDE

Oggetto: PUC preliminare del Comune di Pontedassio – consultazione scoping nell'ambito della VAS ex art.8 l.r n. 32/2012

In riferimento alla nota n. PG/2014/151183 del 14/08/2014, con la quale Codesto Settore richiedeva, per gli aspetti di competenza, il contributo istruttorio relativamente al progetto preliminare del PUC del Comune di Pontedassio considerato che la documentazione disponibile non risulta integrata rispetto a quanto a suo tempo presentato nella fase di verifica di assoggettabilità si ribadisce, in merito alla conformità dello stesso con il Piano di Bacino (PdB) del T. Impero ed in relazione agli standard di riferimento della documentazione geologica a corredo e della norma geologica associata anche per gli aspetti inerenti la microzonazione sismica, quanto già espresso nelle note IN/2013/20454 e PG/2014/29081.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

Dipartimento Ambiente
Via D'Annunzio 111-Genova
Responsabile del procedimento: dott. geol. Marinella GUERRINI
Tel.010/8484174 – Fax 010/5488426
E-Mail marinella.guerrini@regione.liguria.it

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Genova, 24/10/14

Prot. n. IN/2014/20855

Allegati:

Classif./Fasc. 2014/G13.11.2/26

SETTORE: Ecosistema Costiero e ciclo delle acque

OGGETTO: *Valutazione ambientale strategica ex l.r. 32/12 - X072 –Scoping PUC di Pontedassio.*

Settore Valutazione impatto ambientale
SUA SEDE

In riferimento alla Vs. nota PG/2014/188891 inerente l'oggetto, nonché all'incontro istruttorio tenutosi in data 22 ottobre u.s. presso gli uffici regionali, si riconfermano le riserve sulla completezza documentale avanzate con nota di questo Settore IN/2013/23994, precisando tuttavia quanto segue.

Il Rapporto preliminare, come già nella fase di Verifica, non fornisce i dati relativi al comparto depurazione, in termini di carico già allo stato attuale afferente al depuratore di Imperia e di carico smaltito in fosse Imhoff. Analogamente, non è indicato il carico ulteriore indotto dagli abitanti equivalenti secondo le previsioni di Piano.

Si chiede quindi di fornire la quantificazione e la distribuzione territoriale sia dei reflui avviati a trattamento al depuratore sia di quelli afferenti a fosse Imhoff e dei relativi abitanti equivalenti, nonché la quantificazione dell'incremento di reflui a seguito delle previsioni pianificatorie e la destinazione di tale carico inquinante, al fine di poter determinare l'eventuale incidenza sulla qualità della rete idrica. Sempre relativamente alla qualità delle acque, è necessario dettagliare natura ed entità degli scarichi, civili ed industriali, individuati nel R.P.

Rispetto all'approvvigionamento idrico, il Comune riferisce di non aver mai registrato criticità nell'approvvigionamento, garantito da AMAT, ma di non aver acquisito i dati di fornitura e consumo. Si ritiene che il R.P. debba essere integrato dall'acquisizione di tali dati e dalla prevista incidenza delle nuove previsioni insediative o, quantomeno, dalla conferma da parte del Gestore che non sussistono problemi di fornitura rispetto alle utenze in previsione.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono
Distinti saluti

Il Dirigente
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

ML-IL/il

Dipartimento Ambiente - Via D'Annunzio, 111 - Genova
Responsabile del procedimento: Ing. Irene Liconte
tel. 010/548 8973 - E-mail: irene.liconte@regione.liguria.it

REGIONE LIGURIA
PROT. N. ...
ASSEGNATO A ...
IN DATA 27.10.14 IL RESPONSABILE